UFFICIO DIOCESANO DI
PASTORALE PER LA SALUTE
Diocesi di Lodi
salute@diocesi.lodi.it

Lodi, gennaio 2023

Ai Rev.di Sacerdoti e Religiosi
Ai Cappellani
Ai Responsabili degli Istituti di Cura, Case di Cura, RSA
Ai Referenti delle Associazioni che fanno capo alla Pastorale per la Salute
Ai Gruppi di volontariato che operano per la cura della Sofferenza
A tutti gli Operatori al servizio della Salute

Il prossimo 11 febbraio, memoria liturgica della Beata Maria Vergine di Lourdes, la Chiesa celebra la XXXI GIORNATA MONDIALE DEL MALATO, istituita da San Giovanni Paolo II con una lettera inviata all'allora Presidente del Pontificio Consiglio della Pastorale per gli Operatori Sanitari, S. E. Cardinale Fiorenzo Angelini, il 13 maggio 1992.

Le parole del Papa che troviamo in quella lettera ci aiutano a comprendere meglio l'intuizione originale che mosse il Santo Padre a dar vita a questa ricorrenza così significativa per la Chiesa universale, chiamata al "*dovere del servizio ai malati e ai sofferenti come parte integrante della sua missione*".

Nel documento infatti così prosegue: *"La celebrazione annuale della «Giornata Mondiale del Malato» ha quindi lo scopo manifesto di sensibilizzare il Popolo di Dio e, di conseguenza, le molteplici istituzioni sanitarie cattoliche e la stessa società civile, alla necessità di assicurare la migliore assistenza agli infermi; di aiutare chi è ammalato a valorizzare, sul piano umano e soprattutto su quello soprannaturale, la sofferenza; a coinvolgere in maniera particolare le diocesi, le comunità cristiane, le Famiglie religiose nella pastorale sanitaria; a favorire l'impegno sempre più prezioso del volontariato; a richiamare l'importanza della formazione spirituale e morale degli operatori sanitari e, infine, a far meglio comprendere l'importanza dell'assistenza religiosa agli infermi da parte dei sacerdoti diocesani e regolari, nonché di quanti vivono ed operano accanto a chi soffre."*

LA TEMATICA GMM 2023

«Abbi cura di lui»

La compassione come esercizio sinodale di guarigione

In occasione di questo importante appuntamento - giunto alla XXXI edizione - che quest'anno si celebrerà in un periodo di graduale riapertura alla vita comunitaria, invitiamo tutti a partecipare alle celebrazioni sostenuti dalla parole di Papa Francesco che nel suo messaggio pubblicato il 10 gennaio così ci invita:

«Abbi cura di lui» (Lc 10,35) è la raccomandazione del Samaritano all'albergatore. Gesù la rilancia anche ad ognuno di noi, e alla fine ci esorta: «Va' e anche tu fa' così». Come ho sottolineato in Fratelli tutti, «la parabola ci mostra con quali iniziative si può rifare una comunità a partire da uomini e donne che fanno propria la fragilità degli altri, che non lasciano edificare una società di esclusione, ma si fanno prossimi e rialzano e riabilitano l'uomo caduto, perché il bene sia comune» (n. 67). Infatti, «siamo stati fatti per la pienezza che si raggiunge solo nell'amore. Vivere indifferenti davanti al dolore non è una scelta possibile (n. 68) »[…]. (https://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/sick/documents/20230110-giornata-malato.html; oppure: https://salute.chiesacattolica.it/abbi-cura-di-lui-la-compassione-come-esercizio-sinodale-di-guarigione/)

Ma la GMM è anche dedicata a tutti gli **operatori sanitari** e a chi presta in qualsiasi modo il proprio servizio a favore degli ammalati e dei sofferenti. E' di nuovo Papa Francesco che nel suo messaggio ci suggerisce:

"[…] *Gli anni della pandemia hanno aumentato il nostro senso di gratitudine per chi opera ogni giorno per la salute e la ricerca. Ma da una così grande tragedia collettiva non basta uscire onorando degli eroi. Il Covid-19 ha messo a dura prova questa grande rete di competenze e di solidarietà e ha mostrato i limiti strutturali dei sistemi di welfare esistenti. Occorre pertanto che alla gratitudine corrisponda il ricercare attivamente, in ogni Paese, le strategie e le risorse perché ad ogni essere umano sia garantito l'accesso alle cure e il diritto fondamentale alla salute.[…]"*.

Come ogni anno la celebrazione diocesana viene proposta il sabato più prossimo alla ricorrenza (antecedente o successivo). Poiché quest'anno l'11 febbraio cade proprio di sabato, per favorire le manifestazioni parrocchiali o presso gli Enti nel giorno della ricorrenza, mons. Vescovo ha dato l'indicazione di anticiparla a sabato 4 febbraio secondo quanto indicato più sotto.

LA PROPOSTA DIOCESANA

Sabato 4 febbraio 2023, ore 15.00
nella CATTEDRALE di LODI
SOLENNE CONCELEBRAZIONE EUCARISTICA

Presieduta da S.E. Mons. Maurizio Malvestiti
e concelebrata da Sacerdoti e Religiosi,
Cappellani e Assistenti di Ospedali ed Istituti di Cura

SONO INVITATI GLI AMMALATI CHE POTRANNO
E TUTTI GLI OPERATORI SANITARI CHE NEI VARI RUOLI E CONTESTI DI VOLONTARIATO, CURA E PROFESSIONE
VIVONO L'ATTENZIONE VERSO CHI SOFFRE

L'animazione della Concelebrazione sarà garantita dai volontari dell'Unitalsi lodigiana e dalla collaborazione dei gruppi ed Associazioni presenti. Ogni gruppo e/o Associazione può assistere alla S. Messa in divisa, portando il labaro distintivo.
Considerato il periodo pandemico ancora in corso saranno garantite tutte le misure per la riduzione dei contagi ed è consigliato l'uso della mascherina FFP2.

MATERIALE A DISPOSIZIONE

(da ritirare secondo le necessità presso la sala antistante lo studio del Vicario Generale a cura delle Parrocchie e degli Enti che lo desiderano)

Il materiale è anche scaricabile autonomamente in formato pdf dal sito della CEI https://salute.chiesacattolica.it/xxxi-giornata-mondiale-del-malato-11-febbraio-2023/)

- **Manifesti (cm 48x68)**
- **Locandine (cm 24x32)**
- **Cartoline (con la preghiera per la XXXI GMM)**
- **Schede liturgiche (foglietti della S. Messa)**

L'Ufficio Diocesano di Pastorale per la Salute è a disposizione per ogni ulteriore richiesta di materiale aggiuntivo (inviare una mail a: salute@diocesi.lodi.it).
Rinnovando l'invito a coloro che potranno di partecipare in presenza, vi invio un caloroso saluto.

Marco Farina
Direttore Ufficio Diocesano di Pastorale per la Salute